

COMUNE DI VERUNO

PROVINCIA DI NOVARA

**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2018**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta comunale n. 63 in data
24/04/2019

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma. L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a

disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;

- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 25/01/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Giunta Comunale n. 30 in data 14/03/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 1° variazione”, ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 23/04/2018;
- Giunta Comunale n. 47 in data 09/05/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 2° variazione”, ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 04/07/2018;
- Giunta Comunale n. 55 in data 30/05/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 3° variazione”, ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 26 del 04/07/2018;
- Giunta Comunale n. 64 in data 20/06/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 4° variazione”, ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 04/07/2018;
- Consiglio Comunale n. 29 in data 04/07/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 5° variazione”;
- Giunta Comunale n. 77 in data 06/08/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 6° variazione”, ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 38 del 29/09/2018;
- Giunta Comunale n. 100 in data 06/10/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 7° variazione”, ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 28/11/2018;
- Giunta Comunale n. 110 in data 28/11/2018 ad oggetto: “Bilancio di previsione 2018/2020 – 8° variazione”, ratificata con deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 17/12/2018;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	N.	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	2	25/01/2018
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	3	25/01/2018
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	104	06/12/2017
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	104	06/12/2017
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	5	25/01/2018
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	4	25/01/2018
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	105	06/12/2017

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.837.398,93 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Comune di Veruno				
Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2018)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				1.392.143,09
RISCOSSIONI	(+)	130.417,99	2.055.235,96	2.185.653,95
PAGAMENTI	(-)	366.063,23	1.949.228,98	2.315.292,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.262.504,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.262.504,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	770.679,49	166.943,02	937.622,51
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	43.650,15	319.079,26	362.729,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1.837.397,93

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	529.915,68
Totale accertamenti di competenza	+	2.222.178,98
Totale impegni di competenza	-	2.268.308,24
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	483.786,42

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	228.302,13
Minori residui passivi riaccertati	+	243.874,73
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	15.572,60

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	483.786,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	15.572,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	191.708,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.146.330,09
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	1.837.397,93

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	448.039,38	607.562,94	1.338.038,81	1.837.397,93
Gestione di competenza	450.464,43	528.117,58	1.731.707,83	1.346.013,83
Gestione dei residui	-2.425,05	79.445,36	136.246,76	491.384,10

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20 / 03	2500/99	Fondo svalutazione	137.000,00	-	137.000,00
20 / 03	2151/99	Fondo di riserva	15.000,00	2.672,94	17.672,94
20 / 03	2152/99	Fondo di riserva per spese impreviste	2.020,00	-	2.020,00
20 / 03	2153/99	Fondo di riserva di	-	-	-
20 / 03	2154/99	Fondo indennità fine mandato del	1.301,46	-	1.301,46

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 773.710,29 e sono così composte:

FCDE € 768.299,32
ALTRI FONDI € 5.410,97

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 al 85% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede “*in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + *Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- *gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*
- + *l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' –
RENDICONTO 2018**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELLE ESERCIZI CUI SI RIFERISCE E IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010 100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	106.890,52	761.763,90	868.654,42	755.958,16	755.958,16	87,03%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
		106.890,52	761.763,90	868.654,42	755.958,16	755.958,16	87,03%
1010 200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010 300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010 400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030 100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030 200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000 000	TOTALE TITOLO 1	106.890,52	761.763,90	868.654,42	755.958,16	755.958,16	87,03%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010 100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	37.619,89	0,00	37.619,89	-	-	-
2010 200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2010 300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010 400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010 500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000 000	TOTALE TITOLO 2	37.619,89	0,00	37.619,89	0,00	0,00	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010 000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.118,41	515,59	9.634,00	641,16	641,16	6,66%
3020 000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3030 000	Tipologia 300: Interessi attivi	10,00	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00%
3040 000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050 000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	7.428,36	8.400,00	15.828,36	11.700,00	11.700,00	73,92%
3000 000	TOTALE TITOLO 3	16.556,77	8.915,59	25.472,36	12.341,16	12.341,16	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010 000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020 000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto del contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030 000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-

	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040 000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00	0,00	0,00%
4050 000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4000 000	TOTALE TITOLO 4	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010 000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020 000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030 000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040 000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000 000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	163.717,18	770.679,49	934.396,67	768.299,32	768.299,32	82,22%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.650,00	0,00	2.650,00	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	161.067,18	770.679,49	931.746,67	768.299,32	768.299,32	82,46%

B) Fondo rischi contenzioso

Non previsto

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 si registrano le seguenti passività potenziali.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a € 460.000,00.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 675.495,24 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	2.752.094,66
Impegni di competenza	-	2.268.308,24
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	191.708,82
		675.495,24

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente			
		2018 Previsioni	2018 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		
Entrate titolo I	+	1.293.213,50	1.212.108,11
Entrate titolo II	+	227.280,26	89.497,60
Entrate titolo III	+	167.152,00	85.016,92
Totale titoli I, II, III (A)		1.687.645,76	1.386.622,63
Disavanzo di amministrazione	-		
Spese titolo I (B)	-	1.511.922,25	1.078.353,60
Impegni confluanti nel FPV (B1)	-		
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	183.723,51	183.458,51
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 8.000,00	124.810,52
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+		
Contributo per permessi di costruire	+		
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+		
Altre entrate (specificare:.....)	+		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-		
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-		
Altre entrate (.....)	-		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		- 8.000,00	124.810,52

Equilibrio di parte capitale			
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	529.915,68	529.915,68
Entrate titolo IV	+	1.383.625,00	84.104,18
Entrate titolo V	+	265.000,00	265.000,00
Entrate titolo VI	+	265.000,00	265.000,00
Totale titoli IV,V, VI (M)		1.913.625,00	614.104,18
Spese titolo II (N)	-	2.362.249,50	520.043,96
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		
Spese titolo III (P)	-		
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		81.291,18	623.975,90
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	191.708,82	191.708,82
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		273.000,00	815.684,72

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.338.038,91 Con le deliberazioni di variazione al bilancio di previsione:

- G.C. n. 47 del 09/05/2018;
- G.C. n. 55 del 30/05/2018;
- C.C. n.29 del 02/07/2018;
- G.C. n. 77 del 06/08/2018;
- G.C. n.100 del 18/09/2018

sono state applicate quote di avanzo per € 191.708,82 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
G.C. n. 47 del 09/05/2018	-	-	-	40.000,00	40.000,00
G.C. n. 55 del 30/05/2018	-	-	-	10.000,00	10.000,00
C.C. n. 29 del 02/07/2018	-	-	-	47.830,00	47.830,00
G.C. n. 77 del 06/08/2018	-	-	-	29.000,00	29.000,00
G.C. n. 100 del 18/09/2018				64.878,82	64.878,82
TOTALE AVANZO APPLICATO					191.708,82

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.241.730,00	1.293.213,50	4%	1.212.108,11	-6%
Titolo II	Trasferimenti	176.490,00	227.280,26	29%	89.497,60	-61%
Titolo III	Entrate extratributarie	147.350,00	167.152,00	13%	85.016,92	-49%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	92.000,00	1.383.625,00	1404%	84.104,18	-94%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	265.000,00	0%	265.000,00	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	265.000,00	265.000,00	0%	265.000,00	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	0%	-	0%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	325.660,00	379.360,00	16%	221.452,17	-42%
Avanzo di amministrazione applicato			191.708,82	=		0%
Totale		2.248.230,00	4.172.339,58	=	2.222.178,98	-47%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.345.570,00	1.511.922,25	0,123629577	1.078.353,60	-0,286766499
Titolo II	Spese in conto capitale	817.000,00	2.362.249,50	1,891370257	520.043,96	-0,77985223
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	265.000,00	0	265.000,00	0
Titolo IV	Rimborso di prestiti	220.000,00	183.723,51	-0,164893136	183.458,51	-0,001442385
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	0	-	0
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	325.660,00	379.360,00	0,164895904	221.452,17	-0,41624797
Totale		2.708.230,00	4.702.255,26	0,736283573	2.268.308,24	-0,517612695

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	79.828,50
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	732,01
Rimborso spese elettorali	11.482,46
Totale entrate	92.042,97
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	16.598,24
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	16.598,24
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	75.444,73

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno2015	Anno2016	Anno 2017	Anno2018
Titolo I – Entrate tributarie	1.054.924,89	1.244.011,65	1.751.872,44	1.212.108,11
Titolo II – Trasferimenti correnti	120.964,38	77.768,46	176.193,99	89.497,60
Titolo III – Entrate extratributarie	95.459,51	171.470,86	135.794,14	85.016,92
ENTRATE CORRENTI	1.271.348,78	1.493.250,97	2.063.860,57	1.386.622,63
Titolo IV – Entrate in conto capitale	65.445,03	103.272,10	91.866,67	84.104,18
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	475.000,00	265.000,00
Titolo VI – Accensione mutui	80.726,57	-	475.000,00	265.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	146.171,60	103.272,10	1.041.866,67	614.104,18
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	164.190,78	215.808,44	125.498,95	221.452,17
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	1.581.711,16	1.812.331,51	3.231.226,19	2.222.178,98

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%	Anno 2018	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.150.384,40	90%	1.415.482,51	95%	1.887.666,58	91%	1.297.125,03	94%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	120.964,38	10%	77.768,46	5%	176.193,99	9%	89.497,60	6%
ENTRATE CORRENTI	1.271.348,78	100%	1.493.250,97	100%	2.063.860,57	100%	1.386.622,63	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	380.720,00	392.650,00	359.854,07	-0,083524589
ICI/IMU recupero evasione	50.000,00	15.665,00	-	-1
TASI	80.000,00	95.000,00	75.130,00	-0,209157895
Addizionale IRPEF	210.000,00	250.300,00	250.217,90	-0,000328006
Imposta sulla pubblicità	2.520,00	2.879,00	2.010,00	-0,301840917
TARI	260.000,00	262.879,50	262.879,50	0
TARSU/TARI	10.000,00	10.000,00	-	-1
TOSAP	5.300,00	5.300,00	4.172,50	-0,212735849
IRPEF 5 per mille	1.500,00	1.500,00	975,59	-0,349606667
Pubbliche affissioni	200,00	200,00	170,00	-0,15
Altri tributi (tassa rifiuti solidi urbani)	100,00	100,00	-	-1
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.000.340,00	1.036.473,50	955.409,56	-0,0782113
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	241.390,00	256.740,00	256.698,55	-0,000161447
Totale fondi perequativi	241.390,00	256.740,00	256.698,55	-0,000161447
Totale entrate Titolo I	1.241.730,00	1.293.213,50	1.212.108,11	-0,062716164

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	176.490,00	227.280,26	89.497,60	-0,606223611
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				0
Totale trasferimenti	176.490,00	227.280,26	89.497,60	-0,606223611

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	104.900,00	117.152,00	65.242,80	-0,443092734
Totale Tip. 30100	104.900,00	117.152,00	65.242,80	-0,443092734
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
				0
Totale Tip. 30200	-	-	-	0
Tip. 30300 Interessi attivi				
	600,00	600,00	10,00	-0,983333333
Totale Tip. 30300	600,00	600,00	10,00	-0,983333333
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	2.650,00	2.650,00	0
Totale Tip. 30400	-	2.650,00	2.650,00	0
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	110.243,80	76.735,00	79.828,50	0,040314068
Totale Tip. 30500	110.243,80	76.735,00	79.828,50	0,040314068
Totale entrate extratributarie	215.743,80	197.137,00	147.731,30	-25%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

La riscossione delle sanzioni del codice della strada sono demandate alla gestione associata con capofila il Comune di Gattico.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad Euro 24.137,05.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-			0
Contributi agli investimenti	1.766.000,00	1.266.240,00	1.642,11	-0,998703161
Altri trasferimenti in conto capitale		38.000,00	-	-1
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	2.650,00	2.650,00	0
Altre entrate in conto capitale	119.100,00	76.735,00	79.828,50	0,040314068
Totale entrate in conto capitale	1.885.100,00	1.383.625,00	84.120,61	-94%

Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>			
Accertamento	103.272,10	80.777,08	79.828,50
Riscossione	98.082,40	80.777,08	79.828,50

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie				0
Riscossione di crediti di breve termine				0
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	265.000,00	265.000,00	265.000,00	0
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	265.000,00	265.000,00	265.000,00	0%

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				0
Accensione prestiti a breve termine				0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	265.000,00	265.000,00	265.000,00	0
Altre forme di indebitamento				0
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	265.000,00	265.000,00	265.000,00	0%

Nel corso dell'esercizio è stato assunto il seguenti mutuo:

Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Istituto Credito Sportivo	Pista ciclabile Revislate - Veruno capoluogo II lotto	265.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.262.504,83
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.262.504,83

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	1.262.504,83
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	-

L'ente nel 2018 ha non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	986.758,33	1.150.147,07	1.105.179,13	1.078.353,60
Titolo II	Spese in c/capitale	99.160,25	190.072,48	190.691,35	520.043,96
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	80.726,57	-	475.000,00	265.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	140.187,83	125.961,39	161.623,07	183.458,51
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	168.190,37	215.808,44	125.498,95	221.452,17
TOTALE		1.475.023,35	1.681.989,38	2.057.992,50	2.268.308,24
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		1.475.023,35	1.681.989,38	2.057.992,50	2.268.308,24

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	264.256,64	244.719,21	229.920,50	276.870,60
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	18.145,32	17.184,73	17.224,53	23.116,99
103	Acquisto di beni e servizi	480.821,05	590.148,96	478.735,31	487.404,86
104	Trasferimenti correnti	109.311,16	147.971,98	271.198,00	191.816,24
107	Interessi passivi	79.201,43	73.032,09	67.601,09	63.432,31
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
110	Altre spese correnti	29.488,46	77.090,10	40.499,70	35.712,60
TOTALE		981.224,06	1.150.147,07	1.105.179,13	1.078.353,60

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	269.613,55	294.038,59	276.870,60	17.167,99	6%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.920,00	26.050,30	23.116,99	2.933,31	11%
103	Acquisto di beni e servizi	514.693,67	576.669,64	487.404,86	89.264,78	15%
104	Trasferimenti correnti	266.620,00	331.511,01	191.816,24	139.694,77	42%
107	Interessi passivi	68.675,32	63.432,31	63.432,31	-	0%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	0%
110	Altre spese correnti	206.047,46	220.220,40	35.712,60	184.507,80	84%
TOTALE		1.345.570,00	1.511.922,25	1.078.353,60	433.568,65	0,29

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	187.291,30	17.116,72	146.860,14	31.855,71	-	-	-	32.103,00	415.226,87	39%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	34.000,95	2.217,46	-	-	-	-	-	180,44	36.398,85	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	19.578,15	6.493,09	-	-	-	636,40	26.707,64	2%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	7.245,88	9.100,28	-	-	-	-	16.346,16	2%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	8.900,00	14.869,68	-	-	-	-	23.769,68	2%
07-Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	194.619,09	47.571,24	-	-	-	-	242.190,33	22%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	55.578,35	3.782,81	106.293,76	-	-	-	-	2.269,54	167.924,46	16%
11-Soccorso civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	2.687,84	81.926,24	-	-	-	523,22	85.137,30	8%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	1.220,00	-	-	-	-	-	1.220,00	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	63.432,31	-	-	-	63.432,31	6%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
80-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TOTALI	276.870,60	23.116,99	487.404,88	191.816,24	63.432,31	-	-	35.712,60	1.078.353,60	
Incidenza %	26%	2%	45%	18%	6%	0%	0%	3%	2.156.707,20	

6.1.3) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 110, in data 13/12/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	2	1	1
B3	1	1	0
C	3	3	0
D	4	2	2
	10	7	3

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018 n. 7

Assunzioni n. /

Cessazioni n. /

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018 n. 7

In dipendenti in servizio al 31/12/2018 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Area segreteria				1		
Area tecnica – edilizia pubblica e patrimonio		1	1		1	
Area vigilanza – commercio e polizia amministrativa				1		
Aree finanze e tributi				1		
Area demografica					1	

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal
- 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	44.000,00	136.385,00	19.896,54	116.488,46	0,145885105
02-Giustizia	-	-	-	-	0
03-Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	56.240,00	54.117,15	2.122,85	0,962253734
04-Istruzione e diritto allo studio	-	1.221.878,82	1.221.878,82	-	1
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	-	-	0
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	728.000,00	764.915,68	500.000,00	264.915,68	0,65366682
07-Turismo	-	-	-	-	0
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	47.000,00	11.141,76	35.858,24	0,237058723
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	-	-	0
10-Trasporti e diritto alla mobilità	35.000,00	110.000,00	15.000,84	94.999,16	0,136371273
11-Soccorso civile	-	1.830,00	-	1.830,00	0
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.000,00	24.000,00	2.860,55	21.139,45	0,119189583
13-Tutela della salute	-	-	-	-	0
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	0
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	0
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	0
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	0
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	0
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	0
50-Debito pubblico	-	-	-	-	0
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	0
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	0
TOTALE	817.000,00	2.362.249,50	1.824.895,66	537.353,84	77%

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 104 in data 06/12/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 105 in data 06/12/2017 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 100,00%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 96%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Illuminazione votiva	12.210,28	12.714,40	504,12	96%
Pesa pubblica	800,00	800,00	-	100%
TOTALE	13.010,28	13.514,40	504,12	96%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.47 in data 20/03/2019.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 15.572,60 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	228.302,13
Minori residui passivi riaccertati	+	243.874,73
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	15.572,60

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	889.590,84	I – Spese correnti	432.897,13
II – Trasferimenti correnti	167.501,04		
III – Entrate extra-tributarie	63.900,22		
IV – Entrate in c/capitale	610,00	II – Spese in c/capitale	201.195,70
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	12.888,51
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	7.797,51	VII – Spese per servizi c/terzi	6.606,77
TOTALE	1.129.399,61	TOTALE	653.588,11

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	333.688,26	30%	84.092,25	13%
Residui riportati dalla competenza	795.711,35	70%	569.495,86	87%
TOTALE	1.129.399,61	100%	653.588,11	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 130.417,99;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 366.063,23;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 in data 20/03/2019, esecutiva.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	889.590,84	67.075,31	60.751,00			761.764,53
Titolo II	167.501,04	22.536,77	144.964,27			-
Titolo III	63.900,22	40.195,91	14.788,72			8.915,59
Gestione corrente	1.120.992,10	129.807,99	220.503,99	-	-	770.680,12
Titolo IV	610,00	610,00	-	-		-
Titolo V	-	-	-	-		-
Titolo VI	-	-	-	-		-
Gestione capitale	610,00	610,00	-			-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	7.797,51	-	7.797,51		-	-
TOTALE	1.129.399,61	130.417,99	228.301,50	-	-	770.680,12

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	432.897,13	201.859,41	226.308,23		4.729,49
Titolo II	201.195,70	146.523,54	17.566,50		37.105,66
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	12.888,51	12.888,51	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	6.606,77	4.791,77	-		1.815,00
TOTALE	653.588,11	366.063,23	243.874,73		43.650,15

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2018)							
Residui	Esercizi Precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.665,91	0,00	9.609,50	177.821,16	554.667,33	106.890,52	868.654,42
Titolo II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.619,89	37.619,89
Titolo III - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	8.915,59	16.556,77	25.472,36
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.650,00	2.650,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.225,84	3.225,84
Totale Residui Attivi	19.665,91	0,00	9.609,50	177.821,16	563.582,92	166.943,02	937.622,51
Titolo I - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	4.729,49	188.943,82	193.673,31
Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	5.795,00	31.310,66	94.563,29	131.668,95
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.415,00	400,00	0,00	0,00	0,00	35.572,15	37.387,15
Totale Residui Passivi	1.415,00	400,00	0,00	5.795,00	36.040,15	319.079,26	362.729,41

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.120.992,10		220.504,62		770.679,49	69%	129.807,99	17%
Gestione capitale	610,00				-	0%	610,00	0%
Servizi conto terzi	7.797,51		7.797,51		-	0%	-	0%
TOTALE	1.129.399,61	-	228.302,13	-	770.679,49	68%	130.417,99	17%

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	432.897,13	226.308,23		4.729,49	1%	201.859,41	4268%
Gestione capitale	201.195,70	17.566,50		37.105,66	18%	146.523,54	395%
Servizi conto terzi	6.606,77	-		1.815,00	27%	4.791,77	264%
TOTALE	640.699,60	243.874,73	-	43.650,15	7%	353.174,72	809%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale dell'importo complessivo di € 460.000,00

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Descrizione	CAPITALE	Anno di imputazione
7850/1	Pista ciclabile Revislate-Veruno II lotto	460.000,00	2018
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO		460.000,00	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2016	2017	2018
Controllo limite di indebitamento	10%	10%	10%
entrate correnti acc. Anno 2016	1.493.250,97	1.493.250,97	1.493.250,97
limite massimo	149.325,10	149.325,10	149.325,10
attuale	73.032,09	67.601,09	63.432,31
%	4,89	4,53	4,25

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.695.319,90	1.567.734,13	1.878.006,72
Nuovi prestiti (+)		475.000,00	265.000,00
Prestiti rimborsati (-)	127.585,77	164.727,41	183.458,51
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.567.734,13	1.878.006,72	1.959.548,21
Numero abitanti al 31.12	1872	1857	1901
Debito medio per abitante	837,46	1.011,31	1.030,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2016	2017	2018
Oneri finanziari	73.032,09	67.601,09	63.432,31
Quota capitale	127.585,47	164.727,41	183.458,51
TOTALE	200.617,56	232.328,50	246.890,82

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23/04/2018 si è deliberato il rinvio contabilità economico-patrimoniale.

Comune di Veruno

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.906,40	9.906,40	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	6.703,49	6.703,49	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	16.609,89	16.609,89		
II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
1	Beni demaniali	3.174.187,55	3.174.187,55		
1.1	Terreni	167.347,93	167.347,93		
1.2	Fabbricati	423.492,97	423.492,97		
1.3	Infrastrutture	2.583.346,65	2.583.346,65		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	4.101.073,97	4.101.073,97		
2.1	Terreni	387.747,06	387.747,06	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	3.591.834,65	3.591.834,65		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	74.583,54	74.583,54	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	34.190,50	34.190,50		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.101,91	10.101,91		
2.7	Mobili e arredi	2.616,31	2.616,31		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	7.275.261,52	7.275.261,52		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	230.074,28	230.074,28	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	230.074,28	230.074,28	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	230.074,28	230.074,28		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.521.945,69	7.521.945,69		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	598.144,34	598.144,34		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	590.490,62	590.490,62		
c	Crediti da Fondi perequativi	7.653,72	7.653,72		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	167.501,04	167.501,04		
a	verso amministrazioni pubbliche	167.501,04	167.501,04		
b	Imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	Imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	38.475,61	38.475,61	CII1	CII1
4	Altri Crediti	29.073,95	29.073,95	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	29.073,95	29.073,95		
	Totale crediti	833.194,94	833.194,94		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.392.143,09	1.392.143,09		
a	Istituto tesoriere	1.392.143,09	1.392.143,09		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.392.143,09	1.392.143,09		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.225.338,03	2.225.338,03		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	7.238,21	7.238,21	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	7.238,21	7.238,21		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.754.521,93	9.754.521,93		

Comune di Veruno

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	922.122,29	922.122,29	AI	AI
II	Riserve	6.261.035,26	5.427.729,59		
				AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	da risultato economico di esercizi precedenti	833.305,67	0,00	AII, AIII	AII, AIII
b	da capitale	2.117.790,38	2.117.790,38		
c	da permessi di costruire	278.787,22	278.787,22		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	3.031.151,99	3.031.151,99		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	833.305,67	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.183.157,55	7.183.157,55		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	5.205,84	5.205,84	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.205,84	5.205,84		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	1.878.006,72	1.878.006,72		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	475.000,00	475.000,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.403.006,72	1.403.006,72	D5	
2	Debiti verso fornitori	319.414,75	319.414,75	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	208.592,42	208.592,42		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	206.952,42	206.952,42		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	1.640,00	1.640,00		
5	Altri debiti	128.335,86	128.335,86	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	5.093,23	5.093,23		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.004,92	6.004,92		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	117.237,71	117.237,71		
TOTALE DEBITI (D)		2.534.349,75	2.534.349,75		

Comune di Veruno

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2018)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	31.808,79	31.808,79	E	E
	1 Contributi agli Investimenti	7.959,64	7.959,64		
	a da altre amministrazioni pubbliche	7.959,64	7.959,64		
	b da altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Concessioni pluriennali	23.849,15	23.849,15		
	3 Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.808,79	31.808,79		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.754.521,93	9.754.521,93		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	529.915,68	529.915,68		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		529.915,68	529.915,68		

Comune di Veruno

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO (Anno 2018)

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	1.474.811,49		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	277.060,95		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	176.213,94		
a	Proventi da trasferimenti correnti	0,00	176.193,99		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	19,95		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	69.070,66	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	43.209,70		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	25.860,96		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	41.754,31	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		0,00	2.038.911,35		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	32.733,80	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	0,00	444.605,77	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	0,00	271.198,00		
a	Trasferimenti correnti	0,00	271.198,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	0,00	229.920,50	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	185.899,52	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	811,36	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	185.088,16	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	145.523,54	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	21.346,93	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		0,00	1.331.228,06		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		0,00	707.683,29		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,83	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,00	0,83		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	67.601,09	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	67.601,09		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	67.601,09		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	-67.600,26		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO (Anno 2018)

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	0,00	972.115,04	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	0,00	969.005,04		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	3.110,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	0,00	972.115,04		
25	Oneri straordinari	0,00	761.667,87	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	721.583,55		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	40.084,32		E21d
	Totale oneri straordinari	0,00	761.667,87		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	0,00	210.447,17		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	0,00	850.530,20		
26	Imposte	0,00	17.224,53	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0,00	833.305,67	E23	E23

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai

fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

12.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di VERUNO			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018
		(a) (1)	(b)(1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	192	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	530	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	177	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	353	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	1.212	1.172
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	89	74
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	85	109
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	84	82
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	265	265
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	350	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	1.078	1.091
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+		
II) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	1.078	1.091
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	520	572
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	530	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	1.050	572
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	265	265
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	265	265
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	0	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-II-I-L-M)		237	-226
O) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F+H-I-L) (3)			
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		0	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		237	

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		
		(migliaia di euro)
UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO - CONTABILITA' SPECIALI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018 (a)	
I) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTECALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	350	
IA) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	350	
	0	

1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016, (1D = 1 - 1A - 1B - 1C)	0
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per investimenti in opere pubbliche a Unioni di comuni ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)	
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 al netto della quota finanziata da debito correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= O + 1D + 2D + 3D + 6)	0

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni;

vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

BI. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	Comune di Veruno	Prov.	NO
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 46 del 20/11/2018 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE
ACQUA NOVARA VCO S.P.A.	Ciclo integrato delle acque
MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A.	Ciclo integrato dei rifiuti

Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)
ACQUA NOVARA VCO S.P.A.	0,32 %	Partecipata	SI
ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO, GOZZANO E UNITI S.R.L. – in liquidazione	1,31 %	Partecipata	NO

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussistono.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussistono.

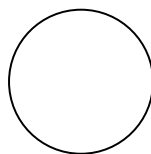
Gattico-Veruno, li 24/04/2019

Il Commissario

f.to Marco Baldino

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

f.to Alfredo Guazzi



Il Segretario
Comunale

f.to Giorgio Fornara